

Camorra, arrestato il boss latitante Roberto Mazzarella in Costiera Amalfitana

Data: 4 aprile 2026 | Autore: Redazione



Blitz dei Carabinieri: fine della fuga per uno dei latitanti più pericolosi d'Italia

È terminata nella notte la latitanza di **Roberto Mazzarella**, boss della **camorra** inserito dal Ministero dell'Interno tra i **latitanti di massima pericolosità**. L'uomo, 48 anni, è stato catturato dai **Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli**, al termine di un'indagine lunga oltre un anno e coordinata dalla **Direzione Distrettuale Antimafia**.

L'arresto è avvenuto in una **villa di lusso a Vietri sul Mare**, nel cuore della **Costiera Amalfitana**, dove il latitante si nascondeva insieme alla moglie e ai figli. Secondo quanto emerso, non ha opposto resistenza al momento del fermo.

Chi è Roberto Mazzarella: il profilo del boss

Considerato uno dei vertici dell'omonimo clan, **Roberto Mazzarella** è legato a una delle famiglie storiche della **criminalità organizzata napoletana**, essendo nipote dei capiclan **Ciro, Gennaro e Vincenzo**.

Negli ultimi anni, secondo gli investigatori, avrebbe assunto un ruolo centrale nelle dinamiche criminali legate al controllo delle attività illecite tra **Napoli e provincia**, in un contesto caratterizzato

da continui equilibri e rivalità tra gruppi camorristici.

Le accuse: omicidio e vendetta trasversale

Il boss è accusato di essere il mandante dell'omicidio di **Antonio Maione**, ucciso il 15 settembre 2000 in una salumeria nel quartiere **San Giovanni a Teduccio**, nella zona est di Napoli.

Si tratterebbe di una **vendetta trasversale**, ovvero un regolamento di conti che colpisce persone estranee ai conflitti diretti tra clan, una pratica che negli anni ha segnato profondamente la storia della **camorra**.

Un anno di latitanza e mandato europeo

La fuga di **Roberto Mazarella** era iniziata il **24 gennaio 2025**, con la dichiarazione formale di latitanza il 28 gennaio. Successivamente, il **Tribunale di Napoli** aveva emesso un **mandato di arresto europeo** il 18 aprile 2025, intensificando la caccia all'uomo anche a livello internazionale.

L'indagine ha richiesto un'attività investigativa complessa, fatta di pedinamenti, intercettazioni e monitoraggio costante del territorio.

Il blitz: forze speciali e controllo via mare

All'operazione hanno preso parte diverse unità specializzate:

- lo Squadrone **Cacciatori di Calabria**
- le **Aliquote di Primo Intervento (API)** di Napoli
- una motovedetta della **Capitaneria di Porto di Salerno**, impegnata nel controllo delle acque

Un dispositivo articolato che ha permesso di chiudere ogni possibile via di fuga.

Sequestri nel resort: soldi, orologi e documenti falsi

Durante la perquisizione nella struttura di lusso, i militari hanno sequestrato:

- **3 orologi di lusso**
- circa **20.000 euro in contanti**
- **documenti falsi**
- telefoni cellulari e smartphone
- appunti manoscritti riconducibili a una possibile **contabilità criminale**

Tutto il materiale è ora al vaglio degli inquirenti per ulteriori sviluppi investigativi.

Camorra e territorio: un colpo significativo alla criminalità organizzata

L'arresto di **Roberto Mazarella** rappresenta un duro colpo alla **camorra napoletana**, soprattutto per il valore simbolico e operativo legato alla cattura di un latitante di alto profilo.

Operazioni di questo tipo dimostrano l'efficacia della collaborazione tra forze dell'ordine e magistratura nella lotta alla **criminalità organizzata**, un fenomeno ancora radicato ma costantemente contrastato dallo Stato.

